

Circolare **n.6 – Finanza**
del **02.05.2025**

Sommario

1. Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale

- 1 -

Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale

Con la delibera di Giunta regionale n. 521 del 07/04/2025 la Regione Emilia-Romagna intende favorire tutti gli interventi di economia circolare e gli investimenti finalizzati ad incrementare la prevenzione nella produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di transizione verso modelli di produzione e consumo circolari, nell'ambito di attività produttive appartenenti alle diverse filiere regionali, con una particolare attenzione a quella della moda.

Beneficiari

Possono presentare richiesta di accesso al contributo i soggetti iscritti nel REA delle CCIAA, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese) con esclusione delle sole persone fisiche.

Tali soggetti possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico tranne coloro che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel REA tenuto dalle competenti CCIAA;
- avere le dimensioni di micro e PMI;
- avere le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tali sedi e/o unità devono risultare attive e inserite in visura camerale al momento della domanda;
- non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 1592;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili, gli interventi finalizzati ad incrementare la prevenzione nella produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di transizione verso modelli di produzione e consumo circolari, nell'ambito di attività produttive.

Nel dettaglio, sono interventi ammessi a finanziamento a valere sull'Azione 1.3.1 quelli finalizzati a riqualificare e/o riconvertire l'attività produttiva attraverso:

- la progettazione (eco-design) e la produzione di prodotti, componenti, materiali e imballaggi ecocompatibili (che determinino a titolo esemplificativo minore utilizzo di materia prima in fase di approvvigionamento, maggiore modularità, durabilità, riutilizzabilità, riparabilità del prodotto etc.);
 - gli interventi volti ad estendere il ciclo di vita di prodotti, componenti, materiali e imballaggi, e/o a ridurre il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti (c.d. product-as-a-service model).
- Sono interventi ammessi a finanziamento a valere sull'Azione 2.6.1 quelli finalizzati a riqualificare e/o riconvertire l'attività produttiva attraverso:
- la valorizzazione degli scarti di lavorazione/produzione come sottoprodotti;
 - la realizzazione di nuovi impianti o il potenziamento di impianti esistenti funzionali alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio di rifiuti e alla produzione di end of waste dai rifiuti.

Non sono ammissibili

- gli interventi finalizzati prevalentemente al recupero di energia, al ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- gli interventi finalizzati esclusivamente a ridurre le emissioni climalteranti, all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, o ad efficientare il consumo di risorsa idrica.

Per risultare ammissibili, gli interventi:

- dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a 70.000,00 euro (I.V.A. esclusa).
- dovranno essere realizzati presso unità locali ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna;
- dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi, salvo proroghe autorizzate, entro la data del 30/06/2027.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese¹⁵:

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati, acquisiti anche tramite leasing e/o mediante noleggio;
- acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS);
- realizzazione di opere murarie e edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware (massimo 30% della somma delle voci A e B);
- acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali quali per esempio ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA (massimo 25% della somma delle voci A, B e C);
- spese generali riconosciute forfettariamente in misura pari al 5% della somma delle voci A, B, C e D.

Per essere ammissibili, le richieste di contributo e relativi progetti dovranno comprendere obbligatoriamente almeno la realizzazione delle spese di cui alla voce A). Questo requisito deve essere mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese, pena la revoca del contributo.

A titolo esemplificativo, non sono considerate ammissibili le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- relative all'acquisto di beni e materiali di consumo (quindi non iscrivibili a libro cespiti), nonché quelli in autofatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire nell'ambito della realizzazione del progetto proposto;
- per l'acquisto di automezzi ed altri veicoli;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente;

- le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Contributo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso ed erogato nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime:

- "Regime de minimis" - pari al 40% del costo dell'investimento considerato ammissibile con un importo massimo di euro 300.000);
- in alternativa, a scelta del proponente:
- "Regime di esenzione" - pari al 45% del costo dell'investimento considerato ammissibile per le PMI o al 35% della spesa ammissibile per le Imprese diverse dalle PMI. Il Regime di esenzione può essere scelto solo qualora il richiedente possa dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento con un importo massimo di euro 500.000).

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata del 5% nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di premialità.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato o che siano concesse in Regime de Minimis, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia nonché per quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, soggetti a rendicontazione delle spese per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024). Inoltre i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

In ogni caso, deve essere rispettato il divieto di doppio finanziamento così come disciplinato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12/02/2021.

Domande

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse in via telematica alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 26/05/2025 alle ore 13.00 del giorno 26/06/2025.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogia.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglia